



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO



illimity

L'ANALISI «LATO IMPRESA» DEL DEBITO BANCARIO ESISTENTE

Lorenzo Gamberi - Head of Business Development, illimity Bank



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Fabbisogno Finanziario

Cosa: è il complesso delle risorse finanziarie necessarie per acquisire ciascun bene o servizio che viene impiegato nel processo di trasformazione e produzione di un altro bene o nell'erogazione di un servizio (i c.d. «fattori produttivi»)

- Quando:** si genera dall'incrocio dei cicli fondamentali che si ripetono lungo tutta la gestione aziendale:
- Ciclo economico (tempo intercorrente tra il momento in cui viene a generarsi il costo e il momento in cui nasce il ricavo)
 - Ciclo finanziario (tempo intercorrente tra il momento in cui viene a manifestarsi il costo e il momento in cui si manifesta l'entrata relativa al ricavo)
 - Ciclo monetario (tempo rappresentato dal momento in cui si manifestano l'uscita e l'entrata monetaria del ciclo finanziario)



Fabbisogno Finanziario: il differenziale tra le risorse impiegate negli investimenti posti in essere e le risorse disponibili

Risorse

Fonti interne

l'autofinanziamento

Fonti esterne

il capitale di terzi



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Fabbisogno Finanziario: fonti esterne

Fonti esterne

debiti con i fornitori

le emissioni di titoli obbligazionari

prestiti agevolati (ad es. Simest)

debiti con le banche

contratti di leasing e

contratti di factoring



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Debito Bancario

Possiamo considerare il ricorso al debito bancario come il modo per appiattire il ciclo monetario e permettere all'impresa di far fronte ai propri impegni nei confronti dei propri stakeholder.

Ma gli impegni assunti ricorrendo al debito bancario sono correttamente pianificati?

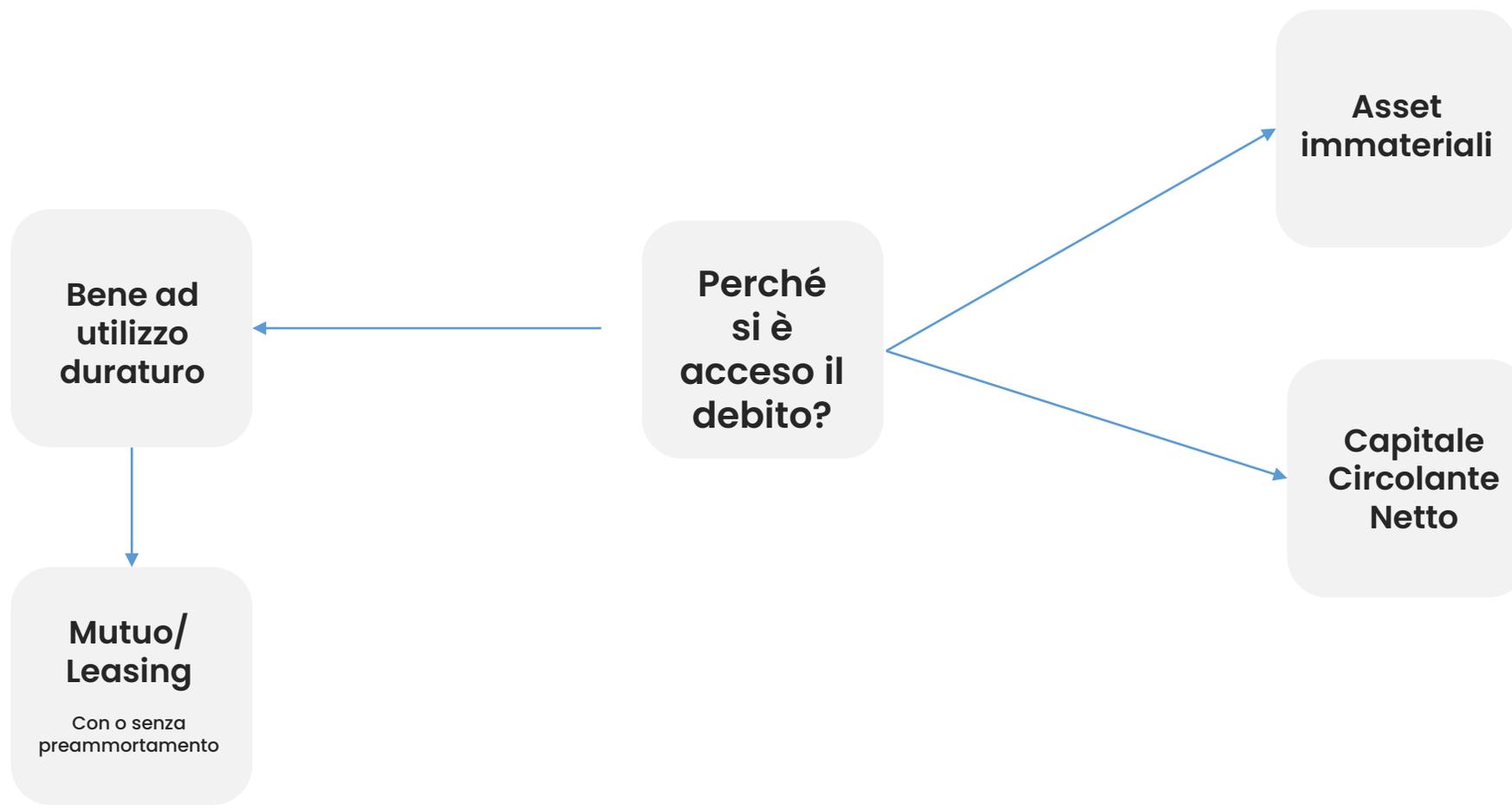


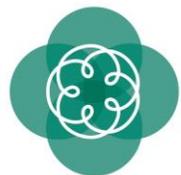
ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Una banca costruita con le imprese





ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Capitale Circolante Netto

«è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi. Le passività correnti comprendono: debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi. Il CCN è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. A titolo di esempio, gli analisti finanziari associano generalmente un segnale negativo agli aumenti nel valore delle rimanenze finali (difficoltà nel vendere i prodotti dell'azienda, presenza di prodotti obsoleti nelle rimanenze, previsioni di riduzioni delle vendite future); un segnale negativo è anche generalmente associato agli aumenti nel valore dei crediti verso clienti (necessità di concedere dilazioni di pagamento più lunghe al fine di vendere i prodotti dell'azienda)»



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO



illimity

Gestire le fasi di mercato

**Costante dialogo con
le parti in causa**

**Autocontrollo della
Centrale dei Rischi**



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Centrale Rischi

Modulo stampato e firmato con copia di un documento di identità

1 COMPILA > 2 SCARICA > 3 FIRMA > 4 CARICA > 5 INVIA

Dopo aver compilato la richiesta dovrai stamparla, firmarla, scansionarla e allegarla insieme ad un documento di riconoscimento valido. In alcuni casi, potrebbe essere necessario allegare anche la documentazione che prova la legittimazione all'accesso. Riceverai la risposta per posta o via PEC.

SELEZIONA

Privacy*

I dati personali forniti con la presente richiesta sono trattati dalla Banca d'Italia, in qualità di Titolare del trattamento, nel rispetto della vigente normativa e degli obblighi di riservatezza in materia di privacy, nell'ambito dell'attività di lavorazione delle richieste di accesso ai dati di CR. L'interessato potrà esercitare, in qualsiasi momento i diritti di cui agli art. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679 del 2016 (GDPR) rivolgendosi al Titolare del trattamento dei dati - Banca d'Italia - Servizio Organizzazione, Via Nazionale 91 - 00184 - Roma, e-mail: org.privacy@bancaditalia.it. Il trattamento dei dati è necessario al fine di accedere alle informazioni contenute nella Centrale dei rischi.

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 del Regolamento UE



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Centrale Rischi

RISCHI AUTOLIQUIDANTI

RISCHI A SCADENZA

RISCHI A REVOCA

GARANZIE: CREDITI DI FIRMA FINANZIARI, CREDITI DI FIRMA COMMERCIALI

GARANZIE PRESTATE A TERZI

GARANZIE RICEVUTE DA TERZI

OPERAZIONI IN DERIVATI

CREDITI SCADUTI

CREDITI IMPAGATI



«Il prospetto dei dati si compone di tre parti:

1. la sezione anagrafica, che riporta i dati anagrafici dell'intestatario, il periodo a cui si riferiscono i dati richiesti e i dati anagrafici delle eventuali cointestazioni di cui fa parte l'intestatario del prospetto;
2. la sezione importi, che riporta le informazioni segnalate dagli intermediari che partecipano alla Centrale dei rischi nel periodo richiesto;
3. la sezione richieste di informazioni, in cui sono riportati gli accessi alle informazioni della Centrale dei rischi effettuati dagli intermediari partecipanti con riferimento all'intestatario del prospetto, nei 6 mesi precedenti alla data in cui è stato elaborato. Il prospetto è corredato da una legenda che descrive le informazioni riportate. La sezione anagrafica è sempre presente; le altre sezioni sono presenti solo se vi sono informazioni.»



Le Segnalazioni

Gli intermediari segnalano l'intera posizione nei confronti del singolo cliente se, alla data di riferimento (fine mese), essa è pari o superiore a 30.000 euro.

I crediti in sofferenza e i passaggi a perdita di crediti in sofferenza sono segnalati se l'importo è superiore a 250 euro



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

b-ilty



Le Segnalazioni

**RISCHI
AUTOLIQUIDANTI**

**RISCHI
A SCADENZA**

**RISCHI
A REVOCA**

**GARANZIA
CONNESSA CON
OPERAZIONI
COMMERCIALI**

**SOFFERENZE -
CREDITI PASSATI
A PERDITA**



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

b-ilty



Le Segnalazioni

**GARANZIE
RICEVUTE**

**DERIVATI
FINANZIARI**

**RISCHI
AUTOLIQUIDANTI
- CREDITI
SCADUTI**

**CREDITI
ACQUISITI DA
CLIENTELA
DIVERSA DA
INTERMEDIARI -
DEBITORI CEDUTI**

**CREDITI CEDUTI
A TERZI**

**SOFFERENZE -
CREDITI PASSATI
A PERDITA**



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Come capire se il debito bancario esistente è «giusto»

I flussi di cassa della gestione caratteristica sono sufficienti a pagare le rate che l'impresa si è impegnata ad onorare?

Sono ricorso ad anticipare crediti verso clienti?
Se sì, si «autoliquidano»?

I finanziamenti Import hanno una durata coerente con il mio ciclo produttivo?
Alla scadenza si chiudono correttamente?

Ho utilizzi costanti a revoca?

Presento sconfini ricorrenti?

Presento evidenze di Past due?



ANNEX



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



Annex – Le Segnalazioni

Gli intermediari segnalano l'intera posizione nei confronti del singolo cliente se, alla data di riferimento (fine mese), essa è pari o superiore a 30.000 euro. I crediti in sofferenza e i passaggi a perdita di crediti in sofferenza sono segnalati se l'importo è superiore a 250 euro

RISCHI AUTOLIQUIDANTI: Finanziamenti consistenti in anticipi su crediti che il soggetto finanziato vanta verso terzi. I finanziamenti sono rimborsati attraverso la riscossione da parte dell'intermediario di tali crediti (ad es. operazioni di anticipo su RI.BA, fatture, operazioni di factoring)

RISCHI A SCADENZA: Operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente (ad es. mutuo, leasing, Finanziamenti Import)

RISCHI A REVOCA: Finanziamenti utilizzabili dal cliente nei limiti fissati contrattualmente per i quali l'intermediario si riserva la facoltà di recedere anche se non esiste una giusta causa (ad es. apertura di credito in conto corrente a tempo indeterminato). Nella Centrale dei Rischi viene anche pubblicato il «Saldo medio» rappresentato dalla media dei saldi contabili giornalieri rilevati nel mese e relativi alle aperture di credito in conto corrente.

GARANZIA CONNESSA CON OPERAZIONI COMMERCIALI: Garanzie rilasciate dall'intermediario con le quali si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dal cliente nei confronti di terzi per operazioni commerciali (ad es. fideiussioni rilasciate a garanzia di obblighi relativi alla partecipazione ad un appalto pubblico di lavori, o garanzia del pagamento dilazionato di una fornitura di merce)

GARANZIA CONNESSA CON OPERAZIONI FINANZIARIE: Garanzie rilasciate dall'intermediario con le quali si impegna a far fronte ad eventuali inadempimenti di obbligazioni assunte dal cliente nei confronti di terzi come ad es. le fideiussioni rilasciate a garanzia della concessione di un finanziamento concesso da altro intermediario)



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Annex – Le Segnalazioni

GARANZIE RICEVUTE: Garanzie personali e reali che l'intermediario riceve dal soggetto segnalato (garante) in favore di un soggetto (garantito) al quale l'intermediario stesso ha concesso un finanziamento.

DERIVATI FINANZIARI: Contratti derivati negoziati fuori dai mercati regolamentati per i quali non è previsto l'intervento di una controparte terza a garanzia del buon esito del contratto (ad es. swap sui tassi d'interesse che prevede che le controparti si scambino, a date prestabilite, interessi a tasso fisso contro interessi a tasso variabile calcolati su un capitale di riferimento).

RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI: Crediti acquisiti dall'intermediario segnalante nell'ambito di operazioni autoliquidanti (ad es. factoring, cessione di credito, sconto, anticipo s.b.f., su fatture, effetti e altri documenti commerciali) e scaduti nel corso del mese precedente a quello oggetto di rilevazione. La segnalazione è a nome del cedente.

CREDITI ACQUISITI (ORIGINARIAMENTE) DA CLIENTELA DIVERSA DA INTERMEDIARI - DEBITORI CEDUTI: Crediti acquisiti dall'intermediario segnalante nell'ambito di operazioni di factoring, sconto pro-soluto e cessioni di credito pro-soluto e pro-solvendo. La segnalazione è a nome del debitore ceduto

CREDITI CEDUTI A TERZI: Crediti che l'intermediario ha ceduto a terzi nel corso del mese di riferimento. La segnalazione è a nome del debitore ceduto (Evidenzia le operazioni di cessione di crediti pro soluto o pro solvendo a società di cartolarizzazione o ad altri soggetti).

SOFFERENZE - CREDITI PASSATI A PERDITA: Crediti in sofferenza che l'intermediario ha considerato non recuperabili